

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 27 NOVEMBRE 2020

Azione 1A della SSL del FLAG

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 11,00 si è riunito l'Ottavo Tavolo Tecnico del FLAG del Lago di Bolsena previsto nell'ambito dell'Azione 1A della Strategia di Sviluppo Locale. L'incontro si è tenuto presso la sede operativa, sita in P.zza G. Matteotti 9, Bolsena (VT).

Gli intervenuti sono riportati nel foglio presenze allegato al presente verbale.

Ha presieduto la seduta il Direttore Tecnico del FLAG Lago di Bolsena Stefano Cerioni. Partecipano all'incontro, in presenza, il Dott. Enrico Calvario ed il Dott. Pietro Gentiloni come staff del CIRSPE. Partecipano inoltre via piattaforma Zoom, Adami Riccardo consigliere del FLAG, il Dott. Nicolò Passeri ed il Dott. Paolo Tardani, collaboratori del FLAG con l'azione 2 A (Agriavengers).

Ordine del Giorno:

- Focus Pesche pilotate
- Analisi della problematica relativa all'anguilla
- Varie ed eventuali

Il Direttore Tecnico prima di iniziare evidenzia la gradita presenza dei funzionari della Regione Lazio. Il Direttore si compiace, evidenziando che, nonostante i diversi inviti alle istituzioni pubbliche, di rado esse partecipano agli importanti tavoli di confronto.

Passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, il Direttore aggiorna i presenti sul procedimento di richiesta per le pesche pilotate: il FLAG dopo aver raccolto le domande dei pescatori, sia di Marta che di Bolsena, ha inviato tramite PEC tutta la documentazione ricevuta agli uffici dell'ADA di Viterbo in data 16 novembre 2020. Si è quindi in attesa di loro valutazione delle domande pervenute e di riscontro in merito; viene ricordato che, oltre la domanda per la pesca in deroga, è necessario inviare all'ente richiesta di messa a disposizione degli incubatoi per accogliere il conferimento degli individui adatti alle attività ittogeniche e fornire i nominativi del personale coinvolto.

Relativamente al secondo punto, si passa a trattare la problematica dell'anguilla. Viene evidenziato che si tratta di una specie di particolare importanza economica, ma anche storica, se ne parla infatti anche nella Divina Commedia. Si ricorda che l'anguilla è una specie migratrice che discende i fiumi per riprodursi e deporre le uova nel Mar dei Sargassi e che, a causa degli sbarramenti lungo le aste fluviali, è necessario un supporto adatto per garantirne il completo ciclo biologico. Serve quindi cominciare a censire i dati della pesca al fine di contribuire al mantenimento della popolazione di anguilla nel lago. Viene ricordato che per poter sfruttare la risorsa la Comunità Europea esige che vengano stilati dei Piani di Gestione e che vi sia una raccolta di informazioni puntuali per il perseguimento di obiettivi dettati da specifiche norme. Il Direttore informa che per quanto riguarda l'anguilla il FLAG sta provvedendo ad avviare un'Azione di Cooperazione con il FLAG grossetano FLAG Costa degli Etruschi.

Cogliendo l'occasione della trattazione dei Piani di Gestione, chiede ed ottiene la parola il Dott. Pietro Gentiloni, ricordando quanto si sta facendo in seno alla stesura dei piani di gestione nell'ambito dell'attività prevista da questa stessa Azione 1A: i Piani di Gestione definiscono le modalità per gestire le risorse e sono in grado di orientare le scelte attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione della risorsa stessa; l'azione 1 A prevede quattro differenti piani per le specie Luccio, Persico Reale, Tinca e Latterino. Pertanto, è necessario seguire la strada tracciata

dalla CE: serve a questo punto determinare la situazione della specie, la flotta di pesca, le barche impiegate per quella specie, la situazione ambientale (etc...) tutte variabili che influiscono sulla presenza/assenza della risorsa.

Questa azione prevede il coinvolgimento della categoria dei pescatori proprio per questo, perché loro gli attori principali di questa filiera; loro possono darci dati esatti, aggiornati ed affidabili sull'esatto sforzo di pesca. Per esempio, fino ad ora è sempre stata utilizzata la lista delle licenze di pesca, dato però non del tutto attendibile in quanto tante di queste sono inattive. Interviene uno dei pescatori, affermando che in Regione Umbria la licenza viene rinnovata solamente quando è dimostrato l'utilizzo della stessa attraverso il pescato effettivo.

Il Piano di Gestione serve a dimostrare che la pesca è gestita, motivata onde evitare che enti preposti possano intervenire con attività stringenti e talvolta controproducenti. È necessario reperire questi dati per costruire una base di conoscenza per le diverse specie andando poi ad agire attraverso il piano; serve quindi una modalità di raccolta dati che sia soddisfacente per i pescatori (la divulgazione dei siti di pesca, la quantità di pescato di ognuno di loro è dato sensibile) e che ci aiuti a porre delle basi per una pesca gestita nell'imminente futuro. Si potrebbe pensare a dei questionari da proporre, che siano magari anonimi.

Intervengono, a tal proposito, alcuni dei pescatori più anziani affermando che un loro limite al momento è l'età: non essendoci risorse i giovani non vengono coinvolti; sarebbe bello poter dare una possibilità ai ragazzi del territorio di intraprendere la carriera di pesca; inoltre, nella nostra Regione, c'è un facile rilascio delle licenze professionali per cui anche chi non effettua la pesca quale attività di primo sostentamento, la può ottenere, attingendo alla risorsa e creando una concorrenza sleale.

Prende la parola il Dott. Enrico Calvario che in passato si è occupato della Cannuccia di Palude, presente un tempo tutt'attorno al lago: sta sparando e dove è rimasta è in notevole sofferenza, sono varie le cause di questo diradamento: il moto ondoso, l'acquisto dei terreni da privati, i bassi livelli di acqua, l'aumento delle folaghe, la sostituzione della cannuccia con la canna di pomodoro che ne ha impedito la ricrescita. I siti della cannuccia sono molto importanti in quanto nursery di varie specie. Questo argomento verrà eventualmente approfondito al prossimo tavolo tecnico di dicembre.

Interviene poi il Dott. Passeri, rappresentante della società Agriavengers appaltatrice dell'azione 2 A "Analisi di Filiera." Uno dei presupposti di questa azione è il confronto con gli operatori del settore. Il pescato ovviamente è una importante componente economica post cattura e allevamento: altre filiere di altri laghi hanno notevole successo. Se da una parte è necessario mantenere la risorsa, dall'altro è altrettanto necessario valutare tutte le componenti che possono far venir meno la risorsa, quali pesca amatoriale o sportiva. Il giusto strumento è la chiave per una filiera virtuosa. Prende la parola il collega Paolo Tardani, che spiega il funzionamento del loro progetto con il FLAG ma soprattutto in collaborazione con i pescatori, valutando quali sono i fattori che fanno funzionare la filiera: ci sono delle varie fasi da rispettare per raggiungere l'obiettivo di una filiera virtuosa.

- Analisi specifica
- Elaborazione dei questionari per capire dove intervenire
- Presentazione linee guida da percorrere per arrivare alla
- Risoluzione delle criticità incontrate

Alle ore 13.10 si dichiara chiusa la seduta e si avvisa i convenuti del prossimo tavolo tecnico previsto per Lunedì 14 dicembre ore 11.00: i presenti chiedono al Direttore tecnico la possibilità di spostare l'evento a venerdì 18 dicembre medesimo orario.